

COSE *VERSIONE 2015*

Testo e musica di Francesco De Gregori.

È come il giorno che cammina,
come la notte che si avvicina,
come due occhi che stanno a guardare
da dietro a una tenda
e non si fanno notare.
È come un albero nel deserto,
come un trucco non ancora scoperto,
come una cosa che era meglio non fare,
come il cadavere di una stella
sulla schiuma del mare.
È fulmine, è grandine,
è polvere, è siccità.
Acqua che rompe l'argine
e lascia una riga nera
al primo piano di una città.

C'è qualcuno che bussa, baby,
aspettavi qualcuno?
Ho guardato di fuori, baby,
e non ho visto nessuno.
C'è qualcuno che bussa, baby,
e muove la coda.
C'è qualcosa che passa
in questa stanza vuota.

Come una sagoma sul pavimento,
come sabbia sotto al cemento,
come una magra malattia,
come il passato
in una fotografia.
Come una terra che diventa straniera,
come un mattino che diventa sera,
sera di un giorno di festa
e di pioggia
che diventa tempesta.
Come un lungo saluto,
come un sorriso che dura un minuto,
come uno sguardo buttato al futuro,
come un'occhiata
al di là del muro.

È venuto qualcuno, baby,
che non si è presentato.
È venuto lo stesso, baby,
e non era invitato.
È venuto qualcuno, baby,
che ci guarda e sta zitto.
E c'è qualcosa che soffia

sotto al nostro soffitto.

È come il giorno che cammina,
come la notte che si trascina.
Come una nuvola sulla coscienza,
come l'apocalisse
in un racconto di fantascienza.
Come dal nocciolo di un'esplosione,
come dal chiuso di una nazione,
come dal coro di una cattedrale
o dalla tana di un animale.
Come dal buco della chiave,
come dal ponte di un'astronave.
Come io e te che stiamo a guardare
tutte queste cose
passare.

C'è qualcuno che bussa, baby,
aspettavi qualcuno?
Ho guardato nel buio, baby,
e non ho visto nessuno.
troppe volte zero, baby,
non vuol dire uno.
C'è qualcosa che brucia
in tutto questo fumo.